



COMUNICATO STAMPA

Trapianti di fegato: l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano è il primo Centro in Italia per buon esito degli interventi e per il corretto funzionamento degli organi impiantati

Dati del Sistema Informativo Trapianti: all'Istituto Nazionale dei Tumori tasso di sopravvivenza post trapianto per cancro attorno al 90%. Dopo cinque anni, funziona correttamente l'80% dei 'nuovi fegati'.

Milano, 28 gennaio 2015 – L'Istituto Nazionale dei Tumori, unico ospedale oncologico autorizzato dal Ministero della Salute all'esecuzione di trapianti epatici, **è primo nella classifica dei Centri italiani che effettuano questo intervento, sia in termini di percentuali di successo - ovvero di sopravvivenza dei pazienti sottoposti all'intervento** (95.4% ad un anno di distanza e 84.4% a 5 anni di distanza dal trapianto) – sia dal punto di vista del **funzionamento dell'organo post trapianto** (che agli stessi intervalli di tempo è del 92.9% e dell'80%). I dati sono stati diffusi in questi giorni dal Sistema Informativo Trapianti – organo del Ministero della Salute, del Centro Nazionale Trapianti e della Rete Nazionale Trapianti – e prendono in esame **l'attività di trapianto di fegato eseguita in Italia nell'arco di 13 anni**, dal 2000 al 2012.

L'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano eccelle anche nella percentuale di soddisfacimento delle lista di attesa, pari al 77.8%: un dato che spicca rispetto alla media nazionale, e che conferma l'estrema attenzione dell'Istituto per l'utilizzo ottimale del patrimonio di organi donati e destinati ai pazienti colpiti da tumore.

Il trattamento del cancro del fegato, all'Istituto Nazionale dei Tumori è garantito dal **team multidisciplinare di Epato-Oncologia**, diretto dal dottor **Vincenzo Mazzaferro**, che ricopre anche la carica di **Capo Dipartimento di Chirurgia**. *“Il nostro è l'unico Centro in cui una struttura ad alta specializzazione in oncologia opera anche nel campo dei trapianti – afferma il dottor Mazzaferro –. I recenti dati del Sistema Informativo Trapianti registrano le buone performance garantite da questa sinergia, e rappresentano per noi un ulteriore incentivo all'eccellenza, considerato anche che attualmente, in Italia, la diagnosi di un tumore epatico è presente nel 40% dei pazienti sottoposti al trapianto di fegato. Il trapianto di fegato è infatti l'unico trapianto di un organo solido accettato nel mondo come strumento definitivo di cura di un tumore. Lo sviluppo di questa prospettiva di cura, in circa 20 anni ha fatto del tumore epatico la ragione prevalente di trapianto in tutti i Centri del mondo. I risultati ottenuti dal nostro Istituto, che per ciascuno degli ambiti presi in esame sono superiori di circa il 7% rispetto alla media nazionale, confermano l'efficacia del trapianto di fegato nella cura del tumore primitivo del fegato. Si tratta, del resto, di un metodo –*



FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NAZIONALE
DEI TUMORI

conclude il dottor Mazzaferro – che si è diffuso nel mondo a partire da criteri di scelta, elaborati e per la prima volta applicati nel nostro Istituto e per questo noti come 'Criteri di Milano'.

I risultati ottenuti attraverso i trapianti si aggiungono a quelli raggiunti dall'Istituto Nazionale dei Tumori con le altre terapie contro i tumori primitivi e secondari del fegato offerte da questa Istituzione di eccellenza dell'Oncologia italiana, grazie all'utilizzo di nuovi farmaci, di nuovi interventi e di nuove tecnologie integrate. Inoltre, l'introduzione sul mercato dei nuovi farmaci contro l'epatite C potrà nel prossimo futuro ulteriormente migliorare questi risultati, e molto probabilmente offrire maggiori opportunità di trapianto e di resezione epatica ai pazienti con tumore.

*"I risultati di eccellenza fatti registrare dall'Istituto Nazionale dei Tumori sono frutto di una competenza tecnico-scientifica indiscussa, in grado di integrare tutti gli approcci terapeutici disponibili per il trattamento delle diverse patologie neoplastiche, incluso il trapianto. In questo campo, in particolare, un riconoscimento importante deve essere tributato all'azione di programmazione e organizzazione portata avanti dal Coordinamento Trapianti di Regione Lombardia e dal Centro Inter-Regionale di Riferimento del Nord Italia Transplant", sottolinea il **Presidente dell'Istituto Nazionale dei Tumori, Giuseppe de Leo.***

L'elevato numero di trapianti effettuati da ciascun Centro in Regione Lombardia, la distribuzione e la complessità della casistica, la composizione delle liste di attesa e i criteri comuni di candidatura al trapianto, nonché di scelta del ricevente al momento dell'offerta di un organo, costituiscono infatti i cardini del risultato globale di eccellenza fatto registrare da tutti i Centri lombardi, che complessivamente garantiscono oltre un quarto (il 27%) di tutti i trapianti eseguiti in Italia.

Per ulteriori informazioni:



Marco Giorgetti

m.giorgetti@vrelations.it – +39 335 277.223

Chiara Merli

c.merli@vrelations.it – +39 338 7493.841

Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Istituto Nazionale Tumori

urp@istitutotumori.mi.it